

COSA FARE NEL NOSTRO TERRITORIO



IN CASO DI SOSPETTO CLINICO

Il veterinario **libero professionista** è tenuto a darne immediata comunicazione all'ASL competente per territorio.

Il veterinario **ufficiale** provvede a eseguire i prelievi necessari per confermare/escludere la malattia (sangue con e senza EDTA), e a inviarli all'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino (IZSTO)**.



IN CASO DI MORTE O SOPPRESSIONE DELL'ANIMALE

Il veterinario **libero professionista** è tenuto a darne immediata comunicazione all'ASL competente per territorio.

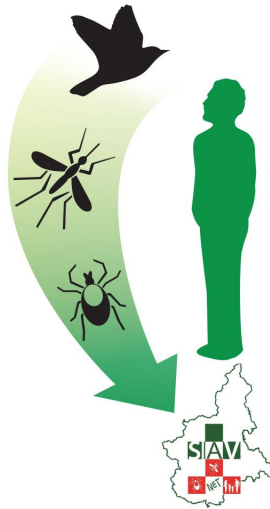
L'**ASL** provvede nel minor tempo possibile a contattare l'**IZSTO** per concordare l'invio della carcassa.



L'**IZSTO** esegue la necropsia e il prelievo di cervello, midollo spinale, cuore, rene e milza per le prove di conferma /esclusione della malattia.

Le analisi di prima istanza vengono effettuate dall'IZSTO.

Le conferme di positività sono effettuate dal Centro di Referenza Nazionale (CESME) presso IZS Abruzzo e Molise.



PROGETTO SIAV-NET

"Sorveglianza integrata sugli artropodi potenziali vettori di malattia: creazione di una rete informativa al servizio della salute pubblica in Piemonte"

CONTATTI



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta**

**CEA-Centro di Referenza Nazionale per
le Encefalopatie Animali**

Via Bologna 148-10154 TORINO

Tel.: 011-2686296

E-mail: cea@izsto.it

A cura di Antonio Longo, Elisa Chiavassa
Testo di Alessandra Pautasso, Federica Verna, Barbara Iulini,
Cristina Radaelli, Laura Chiavacci, Cristina Casalone



www.izsto.it



www.facebook.com/izsto



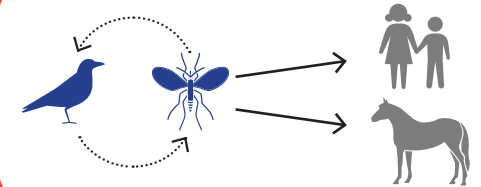
www.vimeo.com/izsto

IZSTO



Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

WEST NILE DISEASE NEL CAVALLO



in collaborazione con



sostenuto da



COS'È LA WEST NILE DISEASE?

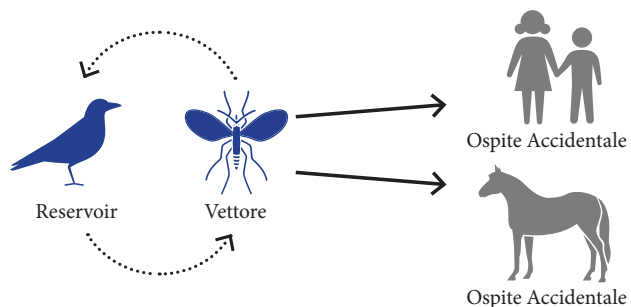
E' una malattia infettiva, soggetta a denuncia obbligatoria.

E' sostenuta da un virus della Famiglia *Flaviviridae* (**West Nile Virus**).

E' trasmessa dalle zanzare soprattutto del genere *Culex* (zanzara comune), che fungono da **vettori**.

La presenza dell'infezione è influenzata dalla biologia dei vettori: le **Culex** sono abbondantemente presenti nelle aree rurali, hanno abitudini **notturne** e cessano la loro attività nei mesi freddi.

Ciclo della West Nile Disease



Si mantiene in natura circolando tra zanzare (**vettori**) e uccelli (**reservoirs**), ma può infettare occasionalmente diverse specie di mammiferi, tra cui **equidi** ed **uomini**, che possono manifestare sintomi.

Equidi e uomini non sono in grado di trasmettere a loro volta l'infezione (**ospiti a fondo cieco**).

STORIA E DIFFUSIONE

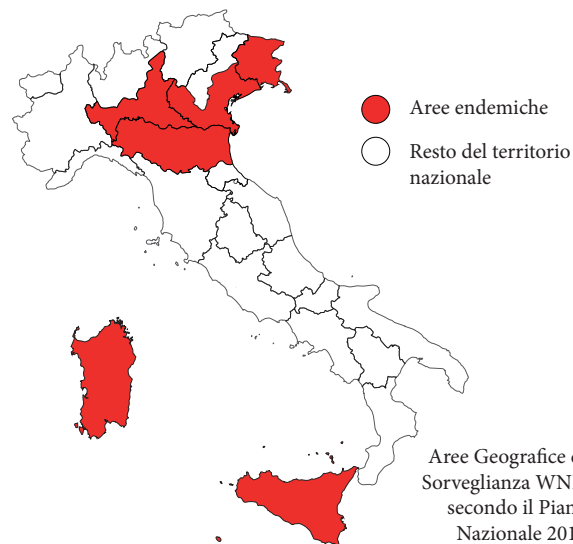
La malattia è comparsa in Italia nell'estate del **1998** in Toscana.

E' rimasta silente per 10 anni per ricomparire nel **2008** nell'area del delta del Po colpendo cavalli e uomo.

Dal 2008 ad oggi ha coinvolto equidi, uccelli e uomo interessando numerose regioni italiane.

Le attività di controllo sono disciplinate dal **Piano di Sorveglianza Nazionale**, istituito dal Ministero della Salute e aggiornato sulla base delle condizioni epidemiologiche.

Sono state individuate 2 aree geografiche distinte: **aree endemiche e resto del territorio nazionale**.



Il Piano prevede **azioni diverse in base all'area di appartenenza** delle province.

Su **tutto il territorio Nazionale è obbligatoria la notifica** di tutti i casi clinici sospetti negli equidi.

LA MALATTIA NEL CAVALLO

La **maggior parte** delle infezioni da West Nile Virus ha decorso asintomatico.

In circa il **10%** dei casi, i cavalli infetti mostrano sintomatologia nervosa.

I sintomi più comuni sono: atassia, difficoltà nell'andatura, paresi/paralisi di uno o più arti, fascicolazione dei muscoli, digrignamento dei denti, cecità, ptosi delle labbra, ipereccitabilità o letargia.

La maggior parte dei soggetti che si ammala guarisce spontaneamente.

COME SI PREVIENE LA MALATTIA

VACCINAZIONI

Sono disponibili diversi vaccini per proteggere il cavallo dall'infezione.



LOTTA ALLE ZANZARE

Prevenire lo sviluppo di zanzare adulte riducendo la raccolta di acqua stagnante trattando tombini, pozzetti e caditoie con prodotti larvicidi.

Ridurre il contatto con le zanzare usando repellenti specifici, installando zanzariere.

